refa dopo qualche mese di resistenza. Alla mossa di quest'Armi espedirono gli Stati a più Corti, per havere soccorso, & a' Venetiani richiesero quegli esborfi, a' quali obligava la Lega; che, comprendendosi nel caso pattuito dell'invasione, dalla Republica furono loro corrisposti.

A N N O M D C XXII.

HAvendo nel fine dell'anno decorso per nome di Cesare il Principe d'Echemberg, suo favorito, e primo Ministro, sposata in Mantova Eleonora Gonzaga, sorella del Duca, Principessa, che per sopradote portava rara beltà, e virtù singolare, convenne alla Sposa transitare per lo Stato de' Venetiani alla volta di Trento, accolta, e spesata da Andrea Paruta, Generale di Terra Ferma, per ordine del Senato con degna magnificenza. Ma nello stesso tempo il Conte d'Ognate contendeva in Vienna il posto, e la dignità a Pietro Gritti, Ambasciatore della Republica, negandogli l'trattamento, & il titolo pari, per l'adietro sempre mai praticato; e benché Ferdinando, al quale l'Ognate anco per altro era fatto assai odioso, ne mostrasse gravissimo senso, ad ogni modo, lo Spagnuolo persistendo ne' suoi concetti, si trovò il Senato in necessità di richiamare il Ministro, lasciando alla Corte Marc'Antonio Padavino, Secretario, fin'attanto, che col cambiar delle cose, mutati anco gli animi, e pacificati, potè, come dopo qualche anno è seguito, rinviarvi Ambasciatori a resiedere. Frà un cumulo di tante amarezze servì a qualche blandura, che in Napoli il Vice Rè, Cardinal Zappata, restituì finalmente le Galee, già prese, con le merci sopravanzate alla voracità dell'Offuna. Non si parlò del restante, nè più delle Navi; perche, sendosi con risarcimento dall'una parte, e dall'altra inferiti più danni, si rendeva difficile il liquidarli. Solo il Vascello Almirante di Napoli s'era (come s'è detto) da' Venetiani restituito. Altra molestia cessò in questo tempo sù l'mare; perche il Ferletich, per molte rapine, e sceleratezze famoso, licenziato dal servizio di Spagna, tirava soldo dal Gran Duca in Livorno; ma satio di quiete, & affamato di prede, entrò nell'Adriatico, per tentare nel Quarnaro sopra l'Isola, ò sopra i legni de'Ve-

1621
dalla Republica in-
tanto giusta
gli obblighi
dell'Alleanza
inviandosi danari
agli Stari.

Eleonora
Gonzaga,
sposata dal
Principe d'
Echemberg.

nel passaggio
per lo
Stato spesata
da' Venetiani.
che per dis-
gusti con l'
Ognate.

richiamano l'Ambasciatore
dalla Corte
Cesarea.

Vice Rè,
Cardinal
Zappata,
restituisce
in parte i
Legni, e le
merci preda-
te da Offuna.

Ferletich
tira stipendi
dal Gran
Duca.